

Il Vangelo di oggi presenta 72 discepoli comuni, mandati in missione da Gesù alla stessa maniera dei dodici apostoli. Ad annunciare che cosa? Ovviamente il regno di Dio che si esprime nelle opere compiute in conformità con esso. Ad annunciare la pace, come effetto della benevolenza e dell'amore di Colui che con la sua presenza vuole essere in mezzo al suo popolo, perché sia nella gioia. Lo testimoniano le guarigioni effettuate per lo stesso Regno e ogni gesto compiuto per esso, che guarisce l'uomo nel più profondo della sua anima e fa cadere il male e il suo rappresentante da ogni altezza alla quale pensava di essere arrivato ed effettivamente si era installato. La pace si riversa finalmente su chi accoglie la potenza salvifica di Dio, come un fiume straripante di consolazione e di tenerezza: la tenerezza di un Dio che si presenta come padre e madre di ogni essere umano e di tutti i viventi della terra. A tale proposta non tutti prestano la necessaria attenzione, né tutti l'accolgono. Ma che cosa resterà per loro e della loro avventura divina a loro riservata? Soltanto la polvere della terra. Se vogliamo, come dobbiamo, ottenere di più dalla vita, non rinunciamo a ciò a cui Gesù oggi ci chiama, mentre ci invita a gioire: «gioite, perché i vostri nomi sono scritti nel cielo».



### PREGHIERA

La gioia spesso manca nei nostri sguardi,  
o Gesù, e si spegne sui nostri sorrisi.  
Ciò succede perché allontanandoci da Te,  
ci allontaniamo dalla sorgente stessa  
dove possiamo attingere,  
con il senso del nostro vivere,  
anche la certezza di un amore  
che mai ci abbandona.  
Purtroppo siamo spesso noi ad abbandonarlo,  
perché è Te che noi mettiamo da parte.  
Perciò ti supplichiamo di tornare tra noi  
ogni volta che ci vedi tristi e pensosi  
affinché siamo anche noi tuoi testimoni  
di un annuncio che coinvolge e mai dimentica  
di proclamare che il Regno è venuto. Amen! (GM/03/07/22)

**Isaia (66,10-14)** Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi».

**Vangelo di Luca (10,1.12.17-20)** In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città". I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».